SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BOIC84300L: I.C. N.2 VIA CAVOUR - IMOLA

Scuole associate al codice principale:
BOAA84300C: I.C. N.2 VIA CAVOUR - IMOLA
BOAA84303G: INFANZIA VERALDO VESPIGNANI
BOAA84305N: INFANZIA GIOSUE' CARDUCCI
BOEE84301P: G. MARCONI - I.C. 2 IMOLA
BOEE84305V: PRIMARIA QUINTO CASADIO
BOEE843082: PRIMARIA CARDUCCI
BOMM84301N: MEDIA INNOCENZO DA IMOLA



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 7 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9 Competenze chiave europee
pag 12 Risultati a distanza
pag 15 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 17 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 20 Ambiente di apprendimento
pag 23 Inclusione e differenziazione
pag 26 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 28 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 33 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 36 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Le osservazioni condotte nella scuola dell'infanzia evidenziano un progressivo sviluppo delle competenze dei bambini nei diversi campi di esperienza, in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e nel rispetto dei differenti ritmi di crescita e apprendimento. Le insegnanti osservano lo sviluppo globale dei bambini attraverso le attivita' quotidiane, il gioco, le esperienze educative e le interazioni con i pari, utilizzando le informazioni raccolte per orientare la progettazione didattica e rispondere ai bisogni individuali. Particolare attenzione viene dedicata all'accoglienza, all'inclusione e all'individuazione di eventuali difficolta', attraverso il confronto tra docenti, il dialogo con le famiglie e, quando necessario, la collaborazione con i servizi territoriali.

Punti di debolezza

L'utilizzo di griglie di osservazione periodiche e finali non e' ancora sistematico e generalizzato in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Tale situazione rende meno omogenea la documentazione dei progressi dei bambini e la rilevazione del livello di sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza. Risulta pertanto necessario condividere e adottare strumenti comuni di osservazione e documentazione, con particolare attenzione ai bambini dell'ultimo anno, per favorire una valutazione formativa piu' strutturata e un raccordo efficace con la scuola primaria.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Motivazione dell'autovalutazione

I percorsi alla scuola dell'infanzia hanno guardato i bisogni e valorizzando gli interessi dei bambini. L'educazione alla salute ha sviluppato i filoni: motorio, creativo, linguistico, sensoriale, relazionale. Le attività sono state accompagnate dalla partecipazione a manifestazioni locali e nazionali e ad uscite sul territorio: Baccanale nel centro cittadino, La Notte delle storie nel quartiere, "Marcia dei diritti" in piazza, Il Carnevale dei Fantaveicoli per le strade. Più della metà dei bambini ha mostrato e mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni anche in autonomia e di individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Durante l'anno scolastico 2024/2025, oltre alle specifiche attività di sezione, durante l'orario curricolare, soprattutto in anno ponte infanzia/primaria, in vista di una continuità verticale condivisa e reale, sono stati progettati, finanziati ed effettuati anche sperimentazioni e percorsi, con i bambini della scuola dell'infanzia , con la presenza di docenti dei tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado relativamente all'educazione ritmica, alla propedeutica all'educazione musicale, all'avvio verso le competenze digitali e allo sviluppo del pensiero computazionale. Ciò ha portato a un arricchimento delle prime competenze dei bambini in passaggio infanzia/primaria. Si è progettata un'aula laboratoriale di propedeutica musicale infanzia, primaria e secondaria, aperta ai bambini della scuola e all'incontro sociale che verrà realizzata e aperta durante l'annualità 2026 2027.

Risultati scolastici

Punti di forza

I dati relativi all'a.s. 2025/2026 evidenziano un quadro complessivamente positivo per quanto riguarda la regolarità dei percorsi scolastici. Nella scuola primaria non si registrano interruzioni della frequenza in corso d'anno, nonostante una significativa mobilità degli alunni, con trasferimenti in entrata e in uscita generalmente superiori ai riferimenti territoriali. L'Istituto presta particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione degli alunni che si inseriscono durante l'anno scolastico, favorendone l'integrazione nei gruppi classe e la continuita' dei percorsi educativi e didattici. Nella scuola secondaria di primo grado i tassi di ammissione alla classe successiva risultano elevati (98% nelle classi prime e 100% nelle seconde), sostanzialmente in linea con i riferimenti territoriali. L'assenza di interruzioni della frequenza in corso d'anno in entrambi gli ordini di scuola rappresenta un elemento positivo, soprattutto in un contesto caratterizzato dalla presenza di alunni neoarrivati in Italia (NAI) e da una significativa mobilita' scolastica. L'Istituto promuove interventi di inclusione, recupero e personalizzazione degli apprendimenti, con particolare attenzione agli alunni che presentano maggiori fragilità, favorendo la prosecuzione regolare dei percorsi

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale di ammissioni alla classe successiva nelle classi prime (98%) risulta lievemente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, mentre nelle classi seconde il dato è superiore. La distribuzione delle votazioni all'Esame di Stato evidenzia una significativa concentrazione nelle fasce più basse: il 41,6% degli alunni consegue il voto 6 e il 26,7% il voto 7, per un totale del 68,3%, nettamente superiore al riferimento provinciale (44,1%). Risulta invece inferiore ai riferimenti territoriali la percentuale di studenti che consegue votazioni medio-alte ed elevate. L'elevata mobilità degli alunni, particolarmente significativa nella scuola primaria e nelle classi iniziali, comporta frequenti cambiamenti nella composizione dei gruppi classe e richiede un costante adattamento della progettazione didattica. La presenza di alunni neoarrivati in Italia (NAI) e di situazioni di fragilità negli apprendimenti rende necessario rafforzare ulteriormente gli interventi di supporto linguistico, recupero e personalizzazione, con particolare attenzione al consolidamento delle competenze di base e al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

scolastici.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni non è rilevante.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria i risultati delle prove INVALSI evidenziano una situazione complessivamente positiva in Italiano e Matematica, con una percentuale di alunni nelle categorie di punteggio più basse inferiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto nelle classi quinte. Anche nella prova di Inglese Reading delle classi quinte si registra una percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 superiore ai riferimenti. Nella scuola secondaria di primo grado si rilevano risultati positivi nelle prove di Inglese, in particolare nel Listening, con una percentuale di studenti che raggiunge il livello A2 superiore ai riferimenti regionali e nazionali. L'effetto scuola risulta leggermente positivo in Italiano, sia nella primaria sia nella secondaria, e pari alla media regionale in Matematica, evidenziando un contributo favorevole dell'Istituto agli apprendimenti. La variabilità dei risultati tra le classi è generalmente contenuta e, in diverse prove, inferiore ai riferimenti territoriali, in particolare in Italiano e Inglese, indicando una sostanziale omogeneità degli esiti tra i gruppi classe.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado si rileva una significativa concentrazione di studenti nei livelli più bassi di competenza nelle prove INVALSI: il 50,5% si colloca nei livelli 1 e 2 in Italiano e il 56,3% in Matematica, percentuali superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Risulta inoltre inferiore ai riferimenti la quota di studenti che raggiunge i livelli più elevati. In Matematica, nella secondaria, si registra anche una variabilità tra le classi superiore ai valori di riferimento, evidenziando differenze negli esiti che richiedono un rafforzamento delle pratiche didattiche condivise e degli interventi di recupero e consolidamento. Nella scuola primaria, pur in presenza di risultati complessivamente positivi, la prova di Inglese Listening delle classi quinte evidenzia una percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 inferiore ai riferimenti regionali e del Nord-Est. La presenza di alunni con bisogni educativi diversificati, anche in relazione alla mobilità scolastica e agli inserimenti in corso d'anno, richiede un costante investimento nella personalizzazione degli apprendimenti e nel consolidamento delle competenze di base. Risulta pertanto necessario proseguire con interventi mirati a ridurre la percentuale di alunni nei livelli più bassi, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, e a

favorire una maggiore equità dei risultati tra le classi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha risultati nelle prove standardizzate che mostrano un quadro complessivamente equilibrato, con punti di forza consolidati e alcune aree verso un nuovo miglioramento. La variabilità tra le classi rimane entro limiti gestibili e interpretabili alla luce del contesto: eterogeneità delle classi, presenza significativa di studenti non italofoni e ingressi in corso d'anno che rendono complessa la stabilità degli apprendimenti. Il complesso dei dati evidenzia una situazione con buoni livelli di omogeneità e con miglioramento realizzato e in realizzazione anche nell'immediato futuro. Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. L'effetto scuola risulta completamente positivo e si colloca sopra alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso progettazione curricolare, attivita' interdisciplinari e osservazione dei comportamenti degli alunni, valorizzando autonomia, collaborazione, partecipazione e rispetto delle regole. Nella scuola infanzia, le osservazioni quotidiane permettono di rilevare il progressivo sviluppo delle competenze personali e sociali. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, il confronto periodico nei team docenti e nei consigli di classe favorisce la condivisione delle osservazioni e la valutazione delle competenze. Per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, la pratica strumentale individuale e d'insieme, che coinvolge circa 100 alunni, e la partecipazione a concerti pubblici, di beneficenza e in rete con altre scuole costituiscono un'evidenza significativa del lavoro della scuola. Le certificazioni al termine dei due ordini scolastici costituiscono un riferimento per rilevare i livelli raggiunti dagli alunni. L'Istituto ha elaborato e adottato un curricolo verticale di Educazione civica, condiviso tra i diversi ordini di scuola, che costituisce un riferimento comune per la progettazione di attivita' interdisciplinari ed esperienze laboratoriali, rafforzando la continuita' educativa e didattica. Le

Punti di debolezza

Pur essendo presenti pratiche di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee, l'Istituto non dispone ancora di un sistema strutturato e condiviso per la raccolta e l'analisi periodica dei risultati, che consenta di monitorare in modo sistematico i livelli di competenza raggiunti dagli alunni e la loro evoluzione nel tempo. L'utilizzo di indicatori e strumenti comuni non è ancora pienamente generalizzato per tutte le competenze chiave europee. In particolare, le competenze digitali e imprenditoriali risultano meno monitorate rispetto a quelle personali, sociali e civiche, per le quali sono presenti maggiori occasioni di osservazione e progettualità. Risulta pertanto necessario rendere più sistematica l'analisi degli esiti delle certificazioni delle competenze al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado, attraverso criteri e modalità condivise che permettano di individuare punti di forza, criticità e progressi nel tempo, orientando le successive azioni di miglioramento.

collaborazioni, attraverso progetti dedicati ai diritti, alla legalita', alla sostenibilita' ambientale, alla memoria e alla cittadinanza attiva, offrono opportunità concrete.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il proprio curricolo facendo riferimento a un numero significativo di competenze chiave europee, che è oggetto di osservazione e/o valutazione da parte di una buona

parte dei docenti, pur con pratiche ancora non completamente uniformi tra i diversi ordini di scuola. Una quota consistente dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee, evidenziato attraverso osservazioni sistematiche delle routine, dell'autonomia e delle interazioni nei diversi contesti educativi. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello compreso tra il base e l'intermedio nelle competenze chiave europee, grazie anche ad attività laboratoriali, progettualità condivise e percorsi legati all'Educazione Civica, pur persistendo margini di miglioramento nel monitoraggio e nella sistematizzazione degli strumenti di valutazione.

Risultati a distanza

Punti di forza

L'analisi degli esiti a distanza, condotta su un gruppo di alunni monitorato nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, evidenzia una buona continuità degli apprendimenti nell'area linguistica, con particolare riferimento all'Italiano. Gli alunni che hanno raggiunto livelli avanzati al termine della scuola primaria tendono a mantenere risultati elevati anche nel successivo percorso scolastico, suggerendo una positiva coerenza tra le pratiche didattiche dei due ordini di scuola. L'Istituto promuove la continuità educativa e didattica attraverso momenti di raccordo e confronto tra docenti, finalizzati alla condivisione di metodologie, criteri di valutazione e informazioni sui percorsi di apprendimento degli alunni. E' in corso un lavoro di progettazione condivisa per la realizzazione di prove comuni in continuità con l'obiettivo di favorire una maggiore coerenza nella rilevazione degli apprendimenti e nel passaggio tra gli ordini scolastici. Nell'a.s. 2026/2027 sono stati inoltre attivati percorsi di formazione rivolti congiuntamente ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola primaria e secondaria di primo grado, per promuovere metodologie condivise e rafforzare la continuità dei percorsi educativi e didattici.

Punti di debolezza

Il monitoraggio degli esiti a distanza non e' ancora pienamente strutturato e sistematico. Risulta necessario consolidare strumenti e procedure condivisi per rilevare e confrontare nel tempo i risultati di apprendimento degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La progettazione di prove comuni in continuità è ancora in fase di sviluppo e non consente, al momento, di disporre di dati longitudinali sufficientemente consolidati per valutare l'evoluzione degli apprendimenti e l'efficacia delle azioni intraprese. Permane inoltre la necessità di rafforzare la raccolta di informazioni sugli esiti degli alunni nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, anche per verificare l'efficacia delle attività di orientamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado la maggior parte degli alunni che hanno avuto alla primaria risultati molto buoni si assesta nella fascia intermedia o lievemente superiore. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso ambienti accoglienti, relazioni educative basate sull'ascolto/rispetto e pratiche didattiche attente ai bisogni individuali. Particolare cura è dedicata all'inclusione degli alunni non italofoni e neoarrivati in Italia (NAI), anche con inserimenti in corso d'anno. Autonomia, competenze relazionali e senso di appartenenza sono favoriti da metodologie attive, attività cooperative, tutoring tra pari e partecipazione alla vita scolastica. Numerosi Piani Nazionali promuovono la prevenzione della dispersione, il rafforzamento delle competenze e della motivazione, anche attraverso mentoring e tutoring personalizzati. Le attivita' extrascolastiche ampliano l'offerta formativa, rispondendo alle esigenze delle famiglie. Sono inoltre attivati progetti di istruzione domiciliare per garantire il diritto allo studio. Lo sportello psicologico, già presente nella secondaria, dal 2026/2027 è attivo per l'intero anno scolastico ed è esteso anche a docenti, personale ATA e famiglie. Attività sportive, progetti inclusivi, indirizzo musicale e orchestra scolastica favoriscono socializzazione, espressione personale, benessere relazionale e senso di appartenenza. La permanenza nel percorso strumentale è prossima al 100%: gli

Punti di debolezza

L'elevata eterogeneità linguistica, culturale e sociale dell'utenza, unitamente ai frequenti inserimenti di alunni in corso d'anno, comporta bisogni educativi diversificati e richiede interventi tempestivi e personalizzati, con un costante impegno di risorse professionali e organizzative. Nonostante le numerose iniziative dedicate al benessere e all'inclusione, non è ancora presente un sistema strutturato e condiviso per rilevare periodicamente il benessere percepito dagli alunni, il clima relazionale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Risulta pertanto necessario introdurre strumenti di monitoraggio sistematici, anche attraverso questionari anonimi, che consentano di individuare eventuali situazioni di disagio e valutare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese. Permane inoltre la necessità di consolidare strategie comuni tra i diversi ordini di scuola per favorire la piena partecipazione degli alunni che presentano maggiori fragilità, con particolare attenzione ai momenti di transizione scolastica e agli inserimenti in corso d'anno.

abbandoni sono rari e legati a trasferimenti di residenza o a salute, mai a rinuncia dello strumento. Gli alunni PIM presentano andamento positivo, poche insufficienze e non dispersione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Tendenzialmente i bambini/alunni/studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Risulta presente però una lieve flessione del benessere soprattutto in situazioni di Bisogni educativi speciali per appartenenza a contesti fragili, che compare maggiormente, anche come rischio di dispersione, nelle età più alte dell'ordine di scuola secondaria di primo grado. La scuola ha consolidato dal 2025 uno Sportello di ascolto, conseguente anche a vari percorsi di tutoraggio e di mentoring . Lo sportello è complementare anche ad attività realizzate per la promozione dell'agio e per il coinvolgimento dei servizi territoriali in termini di benessere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'I.C.2 dispone di un curricolo di istituto organico e condiviso, elaborato in continuità verticale e in aggiornamento in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali. La scuola sta costruendo un percorso di curricolo verticale condiviso tra scuole con percorsi ad indirizzo musicale, in quest'attività come istituzione capofila. E' in corso una revisione specifica degli "anni ponte" con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il raccordo tra ordini di scuola, armonizzare le aspettative formative e garantire una maggiore coerenza nella progressione degli apprendimenti. Questa azione rafforza la continuità verticale e sostiene un passaggio più fluido degli alunni tra i diversi segmenti del percorso scolastico. In tutti i gradi di scuola è presente un curricolo per competenze, integrato da percorsi di educazione civica e da attività trasversali che valorizzano la cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo delle competenze chiave europee. La progettazione educativo-didattica è sostenuta da pratiche diffuse di confronto collegiale: intersezioni, interclassi, classi parallele, dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli per la progettazione e fanno riferimento a criteri condivisi per osservazioni, documentazione e valutazione. La scuola promuove una forte integrazione con il territorio,

Punti di debolezza

La progettazione educativo-didattica presenta ancora una variabilita' tra plessi, sezioni e classi, in particolare nei contesti in cui la composizione dell'utenza e' molto diversa (plessi con prevalenza di alunni non italofoni e NAI, plessi mediamente eterogenei e plessi con maggioranza di alunni italiani e background socio-culturale medio-alto). Questa eterogeneità incide sulla capacità di definire in modo pienamente comune le priorità del curricolo, l'applicazione coerente dei modelli di progettazione e la scelta condivisa delle metodologie didattiche. La scuola dedica attenzione agli interessi e agli stili cognitivi degli alunni, ma non sempre la personalizzazione delle attività educativo-didattiche è supportata da strumenti condivisi di osservazione o da criteri omogenei di documentazione. Nella scuola dell'infanzia, pur essendo presenti criteri condivisi per l'osservazione, permane una variabilità nelle pratiche osservative adottate dalle diverse sezioni. Il raccordo verticale tra ordini di scuola, pur oggetto di miglioramento e revisione, necessita di una maggiore strutturazione attraverso strumenti comuni per il passaggio di informazioni, l'allineamento delle aspettative formative e la definizione condivisa delle competenze ponte.

collaborando con enti, associazioni, servizi socio-educativi e realtà culturali, con ricadute positive sia sulla progettazione sia sulle attività di ampliamento dell'offerta formativa. La valutazione si caratterizza per l'uso combinato di strumenti comuni: prove strutturate parallele, rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche, verifiche autentiche e momenti di monitoraggio intermedio e finale. Nella primaria e nella secondaria sono realizzate prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele e dipartimenti disciplinari, con criteri condivisi di correzione e analisi. La valutazione viene svolta con finalità diagnostica, formativa e sommativa in diversi momenti dell'anno. I risultati della valutazione vengono utilizzati per riorientare la progettazione didattica, definire interventi di recupero, potenziamento e gruppi di livello. La scuola promuove inoltre una cultura della continuità verticale, con passaggi strutturati tra ordini di scuola, attività ponte, condivisione di osservazioni e attenzione agli stili cognitivi e agli interessi degli alunni. Tra le nuove buone prassi è presente la costruzione condivisa di prove strutturate per tutte le classi di scuola primaria nelle discipline italiano, matematica, lingua inglese fin dall'anno 2025 2026.

Autovalutazione

Situazione della scuola

1 — 7

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche

attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione del tempo scuola risponde in modo efficace alle esigenze educative e familiari. Le attività di ampliamento dell'offerta e gli interventi di recupero e potenziamento si svolgono soprattutto in orario curricolare, con integrazioni extracurricolari. L'analisi dei bisogni ha portato 1 plesso, sulla base di sondaggi e ascolto stakeholder, a rivedere l'orario settimanale introducendo un ulteriore rientro pomeridiano. La quasi totalità dei plessi usufruisce di servizi di pre post-scuola con la collaborazione di enti privati ed essa si realizzerà direttamente negli spazi scuole nel 2027/28. La scuola promuove varietà di metodologie che favoriscono partecipazione, inclusione e benessere: lavoro a gruppi, cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale, compiti di realtà, didattica ludica, flipped classroom, coding e pensiero computazionale, con un uso diffuso di LIM e tablet. Grande attenzione è dedicata ai bisogni del singolo alunno: ascolto attivo, interventi personalizzati, uso del piccolo gruppo e strategie inclusive valorizzano le potenzialità individuali. Particolare cura è riservata agli alunni con BES e agli studenti NAI, con percorsi di facilitazione linguistica e inclusione graduale. La collaborazione tra docenti è sostenuta da momenti di

Punti di debolezza

La forte eterogeneità tra i plessi, legata alla diversa composizione dell'utenza (presenza concentrata di alunni non italofoni e NAI in alcuni plessi, famiglie a più alto background socio-culturale in altri), genera disomogeneità nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, nelle pratiche metodologiche e nella gestione del tempo scolastico. Nella scuola dell'infanzia l'uso della contemporaneita' è piu' orientato ai servizi che alla didattica o alle attivita' laboratoriali innovative. La personalizzazione per alunni con bisogni specifici o per gruppi numerosi risulta complessa nei contesti piu' eterogenei e richiede un coordinamento piu' stretto nell'uso di strategie inclusive, materiali facilitanti e strumenti compensativi. La gestione degli episodi problematici mostra un forte ricorso a colloqui, mediazione e interventi dei servizi, ma manca un sistema strutturato per la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto. La partecipazione degli alunni alle attivita' del territorio, pur presente, non e' omogenea tra le sedi. L'uso degli spazi esterni come ambienti di apprendimento potrebbe essere piu' sistematico e integrato nella progettazione. Anche il ricorso a strategie per affrontare fenomeni come irregolarita' della frequenza o difficolta' di partecipazione non e' ancora strutturato in modo unitario.

progettazione condivisa e criteri comuni. Nella scuola dell'infanzia, la centralità del bambino è valorizzata attraverso routine strutturate/attività esplorative/gioco guidato, con ampio spazio all'ascolto attivo da parte di docenti e pari. Il clima educativo è caratterizzato da rispetto/collaborazione/cura delle relazioni: la scuola utilizza strategie condivise per prevenire e gestire conflitti attraverso dialogo educativo/ lavoro sulle dinamiche di gruppo/cooperative learning/circle time/percorsi di educazione socio-emotiva. In presenza di frequenza irregolare, la scuola interviene con monitoraggio costante e azioni personalizzate, coinvolgendo famiglie e studenti e, quando necessario, personale qualificato per favorire continuità e benessere. Ogni anno il percorso propone circa 12 momenti pubblici, con saggi individuali di strumento e esecuzioni delle 3 orchestre di classe. Dal 2017 l'Innocenzo da Imola Ensemble degli alunni dei percorsi musicali, e' protagonista del concerto "I bambini suonano per i bambini", nella stagione dell'Emilia Romagna Festival al Teatro Stignani, accanto ad artisti di fama nazionale (Catherine Spaak, Danilo Rea, Elio, Peppe Servillo, Stefano Fresi, Fabio Frizzi, Raphael Gualazzi...). Gli incassi sono devoluti a UNICEF e ad associazioni umanitarie a sostegno dell'infanzia. L'iniziativa, con Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Imola e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, unisce eccellenza musicale,

solidarieta' e collaborazione nel territorio. Gli spazi sono organizzati per favorire l'apprendimento: ambienti laboratoriali/aule dotate di tecnologie/biblioteche di plesso/ sezioni dell'infanzia curate negli arredi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono tendenzialmente molto buoni, cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto presenta un quadro di pratiche inclusive e di differenziazione robusto e ben radicato, vi è un impegno costante nel formare il personale e nel sensibilizzare studenti e personale sui temi della diversità e dell'inclusione, con l'obiettivo di riconoscere e ridurre stereotipi e pregiudizi. Tali attività sono attuate in modo sistematico in tutti gli ordini di scuola. Si evidenzia un alto livello di coinvolgimento di soggetti esterni (famiglie, associazioni, enti) sia nella fase di elaborazione del Piano per l'Inclusione sia nella sua attuazione. Le attività di continuità per bambini/alunni/studenti con BES sono ampiamente realizzate , supportate dall'uso diffuso di strumenti e criteri condivisi per l'individuazione di tutte le categorie di BES. La didattica si distingue per la sua capacità di adattamento e per l'uso di risorse specifiche. Si registra una forte attenzione agli stili di apprendimento e ai bisogni sensoriali e comunicativi degli studenti con un uso molto elevato di materiali didattici di tipo analogico (es. mappe, tavole pitagoriche) e di software specifici per la comunicazione aumentativa/alternativa. La scuola offre un'ampia e diversificata gamma di attività di potenziamento, che spaziano dall'articolazione di gruppi all'interno delle classi, alla partecipazione a e a corsi/progetti in

Punti di debolezza

L'istituto intende investire nel contempo in una maggiore accessibilità degli spazi e nell'espansione della rete di scuole per una maggiore apertura e scambio, in modo da aumentare la condivisione di risorse e l'accesso a innovazioni didattiche, Sarà necessario consolidare l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte per il potenziamento degli studenti per attitudini trasversali alle classi.

orario curricolare ed extracurricolare. Considerate le presenze di molte culture di appartenenza, la musica d'insieme dei laboratori infanzia/primaria e dei Percorsi a Indirizzo Musicale secondaria è linguaggio non verbale che favorisce l'accoglienza e la partecipazione di tutti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli

bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

L'aspetto più qualificante dell'istituto è la dimostrata efficacia dei consigli orientativi, i quali si traducono in successo scolastico per gli studenti. Questa evidenza quantifica la validità e l'affidabilità del processo orientativo attuato, indicando che la scuola riesce a guidare gli studenti verso percorsi di studio adeguati alle attitudini. Le azioni finalizzate a garantire la continuità educativa nel passaggio tra i segmenti di scuola sono sistematiche e ben radicate. Vi è frequenza di incontri periodici tra docenti di ordini diversi per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi. La transizione è facilitata attraverso pratiche come le visite della scuola da parte degli alunni in ingresso e la realizzazione di attività comuni tra studenti dei segmenti diversi. Una commissione per la continuità effettua una gestione coordinata del processo. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le sezioni/classi. La realizzazione di percorsi formativi in orario extracurricolare, il coinvolgimento del territorio e l'adozione di attività volte a sviluppare competenze comunicative e trasversali, arricchiscono la preparazione per il futuro lavorativo.

Punti di debolezza

Nonostante l'alto scambio di informazioni, la scuola dovrà aumentare le azioni volte alla costruzione di un curricolo verticale e all'elaborazione di un protocollo formale per la continuità. La scuola incontra difficoltà nel monitoraggio a distanza degli studenti nei segmenti scolastici successivi, ostacolando la verifica dell'efficacia complessiva e la raccolta di feedback per il miglioramento. La costituzione di una comunità di pratiche tra docenti di Infanzia e servizi 0-3 anni è presente ma meno formalizzata. I percorsi di continuità scuola primaria/secondaria di primo grado sono in potenziamento durante l'anno 2025 2026. Il coinvolgimento di soggetti esterni per la costruzione di percorsi comuni agli ordini di scuola, negli anni ponte, è potenziabile.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

A termine anno scolastico viene sempre data la possibilita' ai docenti di esprimere il proprio punto di vista, i propri desiderata e le proprie adesioni a eventuali incarichi annuali. Il funzionigramma è stato costruito in modo condiviso tra il personale e prevede una leadership condivisa e distribuita. I fondi per il miglioramento dell'offerta formativa cercano una distribuzione tra più figure, in base alla distribuzione delle funzioni e degli incarichi. La visione strategica è diffusa tramite sito istituzionale e grazie a iniziative di apertura al territorio. La dirigenza attuale ha esperienze professionali specifiche su aree di monitoraggio, miglioramento e rendicontazione delle istituzioni scolastiche. Le figure di sistema sono arricchite negli ultimi anni da funzioni di monitoraggio e rendicontazione. Sono stati effettuati periodicamente sondaggi tra portatori di interesse su aspetti necessari per scelte organizzative di miglioramento.

Punti di debolezza

Il monitoraggio della scuola è stato realizzato negli ultimi anni in maniera occasionale. La cultura del monitoraggio è un processo ancora in costruzione/potenziamento nell'istituzione. Non sono state presenti figure di sistema di riferimento relative all'area monitoraggio della gestione organizzativa. I questionari per la percezione della qualità del servizio scolastico, per studenti, famiglie, personale, portatori di interesse,m autovalutativi, sono in progettazione ma non sono stati ancora realizzati in questo periodo. La visione strategica di istituto necessita di anni di confronto per condividere unitarietà di intenti, coerenze valutative e certificazioni omogenee nelle teorie di riferimento tra i diversi ordini di scuola, tra gestione dirigenziale e con componenti coordinative di docenti .

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse

economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una missione educativa storicamente condivisa e ha un chiaro indirizzo che si è consolidato nel tempo. Attualmente sta definendo una visione strategica adeguata alla complessità dell'utenza, che è varia e con appartenente a contesti socio culturali diversi e a culture di diversa provenienza pertanto con esigenze e aspettative molteplici. Si stanno condividendo , tra le diverse componenti e ai diversi livelli presenti, alcuni aspetti tra leader, con il personale, con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono stanziate per filoni progettuali in modo condiviso e sono utilizzate in modo adeguato. La maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto promuove lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso percorsi di formazione continua, organizzati autonomamente o nell'ambito delle reti territoriali, favorendo la condivisione di esperienze e buone pratiche. L'istituzione ha inaugurato e collaudato un'aula digitale ("Aula di Chiara") dedicata anche a prove concorsi selezione per personale della scuola. La scuola ha costruito inoltre buone pratiche che dimostrano competenze presenti in istituzione, ospitando per 2 anni commissioni di concorso con nomine dell'ufficio scolastico regionale come presidenza al dirigente e come supporto a personale di segreteria attuale, per selezione di candidati docenti scuola primaria posto comune e posto sostegno, nell'anno scolastico 2024 2025 e nel 2025 2026. Nell'a.s. 2026/2027, grazie al Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (D.M. 38), sono stati attivati sei percorsi formativi, alcuni già conclusi e altri ancora da svolgere, rivolti ai docenti di diversi ordini di scuola. I percorsi, progettati in un'ottica di continuita' verticale, affrontano tematiche legate alle Nuove Indicazioni Nazionali, all'innovazione didattica e alla gestione delle dinamiche relazionali. La collaborazione professionale e' sostenuta da momenti strutturati di confronto e progettazione collegiale,

Punti di debolezza

Pur in presenza di numerose opportunità formative e di consolidate modalità di collaborazione professionale, risulta opportuno rendere più sistematica la condivisione delle competenze e delle buone pratiche acquisite nei percorsi di formazione, favorendone una ricaduta diffusa sulle pratiche didattiche dell'Istituto. La collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, già avviata attraverso iniziative formative comuni e la revisione del curricolo verticale, necessita di essere ulteriormente consolidata attraverso occasioni continuative di confronto e progettazione condivisa.

tra cui gli incontri per classi parallele nella primaria e i dipartimenti disciplinari nella secondaria di primo grado. Il raccordo tra i diversi ordini e' inoltre favorito dalla revisione condivisa del curricolo verticale d'Istituto. L'organizzazione scolastica si caratterizza per un modello di leadership condivisa, attraverso uno Staff allargato e numerose figure di sistema, che favoriscono la distribuzione delle responsabilità, la partecipazione ai processi organizzativi e progettuali e la valorizzazione delle competenze professionali. Nell'a.s. 2026/2027 è inoltre in fase di progettazione e realizzazione un percorso Erasmus, nell'ambito dell'accreditamento dell'Ufficio Scolastico Regionale, finalizzato allo scambio internazionale di esperienze e buone pratiche educative.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico. Le attivita' di formazione per docenti e personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. La scuola si fa promotrice di iniziative formative innovative e ospita selezioni regionali di personale scolastico. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. I percorsi di collaborazione tra scuola e università per formazioni e per tirocini sono in attuazione anche consolidata. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto mantiene rapporti di collaborazione con numerosi soggetti del territorio, partecipando a reti di scuole e promuovendo accordi/progetti con altre istituzioni scolastiche/università/enti locali/associazioni/ realtà educative e sportive. Ciò contribuisce all'ampliamento e alla qualificazione dell'offerta formativa e favorisce il confronto sulle politiche educative territoriali. Dall'a.s. 2025/26 l'Istituto è scuola capofila del Polo a orientamento artistico e performativo "Note ArtinRete ER", con l'I.C. di Granarolo dell'Emilia, l'I.C. di Malalbergo e l'I.C. n. 21 di Bologna, che realizza performance musicali comuni, iniziative condivise, progetti di rilevanza con orchestra e coro scuola primaria. La scuola aderisce inoltre alla rete di scopo "Felsina Harmonica" di Bologna e Città Metropolitana (triennio 2025-28), che riunisce le scuole con percorsi a indirizzo musicale del territorio metropolitano e il Liceo musicale "Lucio Dalla", per la realizzazione di eventi comuni e il rafforzamento della continuità verso il liceo musicale. La scuola partecipa al Coordinamento Pedagogico Territoriale, favorendo il confronto e la collaborazione nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione. L'Istituto promuove il dialogo con le famiglie attraverso incontri individuali e collettivi, comunicazioni istituzionali,

Punti di debolezza

Il coinvolgimento delle famiglie, pur sostenuto da diverse iniziative e da una buona partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto, presenta margini di miglioramento nella continuità della partecipazione alle attività scolastiche e nei momenti di confronto e collaborazione. Risulta quindi opportuno promuovere modalità di coinvolgimento più diffuse e continuative, capaci di raggiungere un numero maggiore di famiglie.

iniziative formative, eventi e occasioni di partecipazione alla vita scolastica. I genitori sono coinvolti anche attraverso gli organi collegiali e momenti di confronto sull'offerta formativa. La partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto risulta superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali in tutti gli ordini di scuola, evidenziando un significativo coinvolgimento delle famiglie nella rappresentanza scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. La scuola è capifila di un Polo performativo. La scuola partecipa a molte reti in essere. La scuola è stata accreditata in questo biennio per futuri progetti Erasmus di mobilità internazionale per docenti e successivamente per studenti. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione di percorsi artistici e culturali rilevanti. La scuola collabora molto attivamente con i genitori, anche grazie alla propositività, allo spirito di collaborazione e all'attenzione attiva dei comitati genitori presenti nei plessi scolastici.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Priorità: Incrementare i percorsi di confronto all'interno dell'Istituto comprensivo e in rete territoriale, in termini di passaggio Zerotre/scuola infanzia/scuola primaria.	Traguardo: Aumentare il numero delle opportunità educative/laboratoriali/anche ritmico musicali in continuità nel passaggio Zero/tre verso la scuola infanzia e verso la scuola primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare attività laboratoriali relative ai percorsi di indirizzo musicale.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare attività laboratoriali relative a percorsi di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.
4. Ambiente di apprendimento
   Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.
5. Inclusione e differenziazione
   Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.
6. Continuità e orientamento
   Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
7. Continuità e orientamento
   Implementazione del curricolo coerente con l'indirizzo musicale attraverso la costruzione di un itinerario scolastico progressivo e continuo comune ai diversi gradi delle scuole afferenti all'istituzione scolastica in coerenza con le peculiarita' .
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunita' educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine

all'altro di scuola.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Implementare le azioni condivise all'interno della scuola e in sinergia con gli enti esterni per prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Priorità: Mantenere la superiorità dei risultati rispetto al dato nazionale relativamente a scuole con ESCS simili in Italiano, Matematica e Lingua inglese per la scuola Primaria e raggiungere il dato nazionale per la scuola Secondaria di primo grado, e potenziando l'effetto scuola.	Traguardo: Aumentare alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria la percentuale dei risultati corretti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, realizzando punteggi superiori rispetto al dato nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingua inglese, Educazione civica.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare attività laboratoriali relative ai percorsi di indirizzo musicale.
4. Ambiente di apprendimento
   Potenziare attività laboratoriali relative a percorsi di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.
5. Ambiente di apprendimento
   Costruire opportunità formative condivise su tematiche disciplinari.
6. Ambiente di apprendimento
   Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.
7. Ambiente di apprendimento
   Innovare gli ambienti di apprendimento specifici con l'utilizzo del multimediale e con il supporto dell'Intelligenza Artificiale.
8. Inclusione e differenziazione
   Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.
9. Continuità e orientamento

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunita' educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Costruire percorsi di miglioramento tramite scambio e percorsi formativi in rete territoriale, sia come partner sia come scuola capofila, coinvolgendo nelle attività collegate anche i portatori di interesse e diffondendo le buone pratiche annuali durante l'intero triennio.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementare le azioni condivise all'interno della scuola e in sinergia con gli enti esterni per prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Priorità: Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento di: competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e di base in scienze e tecnologie, digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale.	Traguardo: Incrementare il numero degli studenti che raggiungono i due livelli più alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, nella misura di almeno il 3 per cento rispetto al triennio precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingua inglese, Educazione civica.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare attività laboratoriali relative ai percorsi di indirizzo musicale.
4. Ambiente di apprendimento
   Potenziare attività laboratoriali relative a percorsi di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.
5. Ambiente di apprendimento
   Costruire opportunità formative condivise su tematiche disciplinari.
6. Ambiente di apprendimento
   Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.
7. Ambiente di apprendimento
   Innovare gli ambienti di apprendimento specifici con l'utilizzo del multimediale e con il supporto dell'Intelligenza Artificiale.
8. Inclusione e differenziazione
   Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.
9. Continuità e orientamento

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

10. Continuità e orientamento

Implementazione del curricolo coerente con l'indirizzo musicale attraverso la costruzione di un itinerario scolastico progressivo e continuo comune ai diversi gradi delle scuole afferenti all'istituzione scolastica in coerenza con le peculiarita' .

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunita' educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire percorsi di miglioramento tramite scambio e percorsi formativi in rete territoriale, sia come partner sia come scuola capofila, coinvolgendo nelle attività collegate anche i portatori di interesse e diffondendo le buone pratiche annuali durante l'intero triennio.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Priorità: Confermare il valore della frequenza reale media annuale degli alunni, rispetto al triennio precedente. Incrementare gli esiti in termini di benessere degli studenti coinvolti nel passaggio da un ordine di scuola al successivo e nei percorsi musicali.	Traguardi: Mantenere il tasso di frequenza media annua primaria e secondaria del triennio precedente o tendere all'aumento. Aumentare la percentuale degli alunni coinvolti in attività (anche musicali) in anni ponte primaria/secondaria 1° gr. Ottenere risultati positivi in misura compresa tra 60 /100% in questionari benessere scolastico studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare attività laboratoriali relative ai percorsi di indirizzo musicale.
3. Ambiente di apprendimento
   Costruire opportunità formative condivise su tematiche disciplinari.
4. Ambiente di apprendimento
   Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.
5. Inclusione e differenziazione
   Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.
6. Continuità e orientamento
   Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
7. Continuità e orientamento
   Implementazione del curricolo coerente con l'indirizzo musicale attraverso la costruzione di un itinerario scolastico progressivo e continuo comune ai diversi gradi delle scuole afferenti all'istituzione scolastica in coerenza con le peculiarita' .
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunita' educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Implementare le azioni condivise all'interno della scuola e in sinergia con gli enti esterni per prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola pone alla sua base un equilibrio tra l'inclusione, la qualità, la specificità dell'indirizzo musicale, l'attenzione agli aspetti di sviluppo delle competenze della lingua madre e di altre lingue, delle competenze scientifico tecnologiche artistiche matematiche e la cultura archivistico storica già affrontata, viste le possibilità presenti nell'istituto nel cuore della città di Imola. Lo sviluppo si orienterà verso la ricerca di un consolidamento dell'unità già presente di istituto, come da indirizzo gestionale "Quel filo che ci unisce, tra note motivanti per l'apprendimento, nel benessere inclusivo, triennio 2025-28". Il percorso triennale è una scelta di sviluppo graduale sempre più potente dell'unitarietà del percorso, con attenzione specifica agli anni ponte di passaggio da età ZeroTre a scuola infanzia, verso la scuola primaria, da scuola primaria a secondaria di primo grado e verso la scuola secondaria di secondo grado. Si considera importante intraprendere nuovi percorsi progettuali e attuativi di miglioramento, tra loro interconnessi, seppur distinti, in ottica di percorso educativo verticale che promuova benessere e consenta un orientamento rispettoso delle caratteristiche e dei talenti di ogni studente al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado.